

Repertorio n.

Raccolta n.

CESSIONE A TITOLO GRATUITO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno nove del mese di giugno, in Prato, presso i locali della Provincia di Prato, Palazzo Banci Buonamici, via Ricasoli 25.

Dinanzi a me dr. **FRANCESCO D'AMBROSI**, Notaio, residente in Prato ed iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato;

alla presenza de signor :

testimoni idonei, come mi confermano, presenti su richiesta dei comparenti;

SI SONO COSTITUITI

quale parte cedente:

il "**COMUNE DI PRATO**", con sede in Prato (PO), piazza del Comune n. 2, Partita IVA 00337360978, Codice fiscale 84006890481, rappresentato

, domiciliato per la carica presso la sede del citato Ente, il quale interviene al presente atto nella qualità di

tale nominato con Disposizione del Sindaco

autorizzato alla stipula del presente atto in forza di Determina dirigenziale

che in copia autentica si allega al presente atto sotto la lettera "**A**", omessane la lettura per dispensa avutane dai componenti,

quale parte cessionaria:

la "**PROVINCIA DI PRATO**", con sede in Prato (PO), via Bettino Ricasoli n. 25, Partita IVA, Codice fiscale 92035800488, rappresentata dal Dirigente signora BONCIOLINI ROSSELLA, nata a Pistoia (PT) il 2 novembre 1966, Codice Fiscale BNC RSL 66S42 G713B, domiciliata per la carica presso la sede del citato

Ente, la quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Dirigente della direzione ad interim dell'Area Tecnica di detto Ente, giusta decreto del Presidente della Provincia di Prato n. 29 del 15 novembre 2018, che in copia conforme trovasi allegato ad atto a mio rogito in data 19 aprile 2021, Rep. N. 54110, reg.to a Prato il 21 aprile 2021 al n. 4914;

della cui identità personale, qualifica e poteri di firma io Notaio sono certo.

Detti costituiti, nelle spiegate qualità,

P R E M E T T O N O

I) L'art. 27 della L. 8 giugno 1990 n. 142 ha disposto che:
<<Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finan-

ziamento ed ogni altro connesso adempimento.>>.

II) La legge 11 gennaio 1996 n. 23, recante norme per l'edilizia scolastica, dando attuazione all'articolo 14 della citata Legge n. 142/90, ripartisce le competenze tra gli enti legali per la realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

In particolare l'articolo 3 comma 1 lettera b) della citata Legge n. 23/96 assegna alle Province la competenza per la gestione degli edifici destinati a sede di Istituti e Scuole di istruzione secondaria superiore, Licei artistici, Istituti d'art, Conservatori di musica, Accademie, Convitti e Istituzioni educative statali.

L'articolo 8 di detta ultima Legge obbliga gli enti proprietari a trasferire i suddetti edifici alla Provincia territorialmente competente; detto trasferimento può essere perfezionato attraverso le seguenti modalità:

- concessione degli immobili in uso gratuito, con vincolo di destinazione scolastica;
- trasferimento in proprietà, previo accordo tra le parti, con vincolo di destinazione scolastica.

La stessa norma dispone, per il caso di cessazione della destinazione scolastica, che:

- nel caso di concessione in uso gratuito, gli immobili debbono essere restituiti all'Ente proprietario;
- nel caso di trasferimento in proprietà, il vincolo di desti-

nazione può essere revocato solo di intesa con il Comune al quale sono assegnate le competenze per gli altri ordini di Scuola, le cui eventuali esigenze di edifici devono essere prioritariamente soddisfatte.

Ai sensi dell'articolo 8 della citata Legge n. 23/96 le Province avrebbero altresì assunto tutte le competenze in ordine alla gestione delle Scuole superiori.

III) Con delibera della Giunta Comunale in data 23 maggio 1995, n. 1364, il Comune di Prato ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo per la costruzione di un Centro di Formazione Professionale da realizzarsi su area di proprietà di esso Comune di Prato e che l'allora vigente P.R.G. destinava ad uso scolastico.

IV) In data 10 ottobre 1995 è stato stipulato tra la Regione Toscana, la Provincia di Prato ed il Comune di Prato un Accordo di Programma per definire i rapporti e le azioni coordinate tra le parti in ordine alla realizzazione del suddetto Centro di Formazione Professionale [per il costo concordato di Lire 10.200.000.000 (diecimiliardiduecentomilioni)], recante altresì l'impegno del Comune di Prato a cedere gratuitamente alla Provincia di Prato, al termine dei lavori, il più volte citato Centro di Formazione Professionale nonché l'area sulla quale lo stesso è stato realizzato; detto Accordo di Programma è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 13 ottobre 1995, n. 312.

V) Con Convenzione per la regolamentazione dei rapporti finanziari finalizzati alla costruzione di un Centro per la Formazione Professionale in data 3 aprile 1997, Rep. N. 30660, il Comune di Prato e la Provincia di Prato, in esecuzione dell'Accordo di Programma di cui al precedente punto IV, hanno regolamentato i rapporti finanziari fra essi medesimi ed hanno convenuto che il Comune di Prato assumesse la direzione dei lavori, facendosi carico dell'affidamento di questi ultimi ad imprese appaltatrici all'uopo incaricate e sovrintendendo all'esecuzione dei lavori medesimi.

VI) In data 19 settembre 2002 è stato stipulato tra il Comune di Prato e la Provincia di Prato un ulteriore Accordo di Programma, mediante il quale:

- detti Enti locali hanno reciprocamente assunto l'impegno di portare a compimento la progettazione e la conseguente realizzazione del succitato Centro di Formazione Professionale, denominato "Istituto Marconi";

- è stata ribadita l'assunzione da parte del Comune di Prato della direzione dei lavori per l'attuazione del predetto Progetto e per la realizzazione delle opere connesse nonché l'impegno di esso Comune di Prato a cedere gratuitamente alla Provincia di Prato gli edifici in tal modo realizzati, le aree sui quali essi insistono nonché l'area ricadente nella zona interessata dal detto complesso ai fini della successiva realizzazione degli impianti sportivi a servizio del polo scola-

stico.

VII) Con atto in data 3 giugno 2009, approvato con Delibera della Giunta Provinciale in data 25 maggio 2009, n. 124, e con Delibera della Giunta Comunale in data 26 maggio 2009, n. 236, il Comune di Prato e la Provincia di Prato hanno stipulato nuovo Accordo di Programma finalizzato al perfezionamento delle procedure di trasferimento ad essa Provincia di Prato delle infrastrutture e delle aree per la realizzazione del polo scolastico di San Paolo, a conclusione dei protocolli e dei succitati Accordi di Programma; in detto ultimo Accordo di Programma:

- si dava atto che la Provincia di Prato stava provvedendo alla progettazione esecutiva delle sistemazioni esterne ed impianti sportivi dell'intero polo scolastico nonché si definiva il perimetro dell'area di intervento sulla quale essa Provincia di Prato avrebbe dovuto realizzare le opere in esecuzione di detta progettazione;

- si stabiliva che detta area di intervento sarebbe stata trasferita dal Comune di Prato alla Provincia di Prato.

VIII) Con atto modificativo in data 10 agosto 2020, autorizzato con delibera della Giunta Comunale in data 21 luglio 2020, n. 171, è stato modificato l'Accordo di Programma di cui al precedente punto VII mediante individuazione di un diverso perimetro dell'area di intervento per la realizzazione del complesso sportivo multidisciplinare a servizio del polo sco-

lastico di San Paolo, da cedersi a favore della Provincia di Prato in virtù dei protocolli e degli Accordi di Programma di cui innanzi.

Tanto premesso, da valere quale parte integrante e sostanziale del presente atto, detti componenti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

In adempimento degli obblighi assunti con gli Accordi di Programma citati in premessa, il "COMUNE DI PRATO", come sopra rappresentato, cede e trasferisce a titolo gratuito ed in piena proprietà alla "PROVINCIA DI PRATO", che, come sopra rappresentata, accetta e riceve, la seguente consistenza immobiliare sita in Prato (PO), precisamente il complesso didattico San Paolo, attualmente adibito a sede dell'Istituto Guglielmo Marconi di Prato e del Liceo Gianni Rodari, costituito da due edifici principali oltre ad un ulteriore plesso didattico, ampia area urbana di forma irregolare circostante l'intero plesso, adibita a viabilità pedonale e carrabile, ed area a verde, precisamente:

A) edificio adibito a sede del Liceo Gianni Rodari, dislocato su tre piani fuori terra oltre a piano seminterrato, collegati tra loro mediante pluralità di vani scale di collegamento ed ascensore, composto al piano seminterrato da archivio e deposito, al piano terra, avente accesso dal porticato, da locali ad uso ufficio e didattici, oltre ad ampio cortile interno, al

piano primo da vari disimpegni, servizi igienici, passerella e sedici aule didattiche, ed al piano secondo da disimpegni, servizi igienici, sedici aule didattiche e sette vani ad uso laboratorio.

Al C.F. del Comune di Prato - a seguito della presentazione all'A.E.-T. di Prato di denuncia di costituzione reg.ta al n. 941.1/2004 del 4 agosto 2004 (Pratica N. PO0050409) e successive denuncia di variazione per ultimazione di fabbricato urbano reg.ta al n. 4647.1/2008 del 7 agosto 2008 (Pratica n. PO0100255) e denuncia di variazione nel classamento reg.ta al n. 4647.2/2008 del 7 agosto 2008 (Pratica N. PO0100255) - esso risulta censito con i seguenti dati catastali: Ditta COMUNE DI PRATO, con sede in Prato (PO), Codice Fiscale 84006890481, proprietà 1000/1000 - **Fg. 60 - Mapp. 1568 - sub. 3** - via Galcianese, n. SNC, p. S1-T-1-2 - Cat. B/5 - Cl. 4 - Cons. mc. 42.207 - Sup. Cat. totale mq. 9.315 - R.C. euro 87.192,49 (Classamento e/o rendita rettificati con procedura di classamento automatico - D.M. 701/94);

B) edificio adibito a sede dell'Istituto Guglielmo Marconi di Prato, denominato "corpo didattico", dislocato su tre piani fuori terra oltre a piano seminterrato, collegati tra loro mediante pluralità di vani scale di collegamento ed ascensore, composto al piano seminterrato da archivio e locali tecnici, al piano terra - collegato solo funzionalmente all'edificio di cui alla precedente lettera A) - da ingresso, ingresso-corri-

doi, porticato, servizi igienici, sei vani ad uso ufficio, diciotto aule didattiche e due vani ad uso laboratorio, al piano primo da sedici aule didattiche, ballatoio, servizi igienici, corridoio e quattro balconi, ed al piano secondo da lastrici di copertura e da centrali termiche.

Al C.F. del Comune di Prato - a seguito della presentazione all'A.E.-T. di Prato di denuncia di variazione nella destinazione scuola-unita in corso di definizione reg.ta al n. 2399.1/2010 del 5 maggio 2010 (Pratica N. P00049428) e successive denuncia di variazione per verifica stato attuale U.I. reg.ta al n. 12960.1/2011 del 22 settembre 2011 (Pratica N. P00086729), denuncia di variazione per ultimazione di fabbricato urbano reg.ta al n. 7211.1/2016 del 20 luglio 2016 (Pratica N. P00032702) in atti dal 21 luglio 2016, denuncia di variazione per esatta rappresentazione grafica reg.ta al n. 13177.1/2016 del 27 dicembre 2016 (Pratica N. P00056696) in atti dal 28 dicembre 2016 e denuncia di variazione nel classamento reg.ta al n. 9880.1/2017 del 28 dicembre 2017 (Pratica N. P00055930) - esso risulta censito con i seguenti dati catastali: Ditta come innanzi - **Fg. 60 - Mapp. 1568 - sub. 502** - via Galcianese, n. SNC, p. S1-T-1-2 - Cat. B/5 - Cl. 4 - Cons. mc. 32.237 - Sup. Cat. totale mq. 6.412 - R.C. euro 66.596,16 (Classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione - D.M. 701/94);

C) edificio adibito anche'esso a sede dell'Istituto Guglielmo

Marconi di Prato, denominato "corpo officine", dislocato su due piani fuori terra oltre a piano seminterrato, collegati tra loro mediante pluralità di vani scale di collegamento ed ascensore, composto al piano seminterrato da archivio e locali tecnici, al piano terra - collegato solo funzionalmente all'edificio di cui alla precedente lettera B) - da ingresso, porticato, corridoio, sei vani ad uso ufficio, cinque vani ad uso officina, sei vani ad uso laboratorio, quattro disimpegni, dodici aule didattiche e servizi igienici, ed al piano primo da lastrici di copertura e centrali termiche.

Al C.F. del Comune di Prato - a seguito della presentazione all'A.E.-T. di Prato di denuncia di variazione nella destinazione scuola-unita in corso di definizione reg.ta al n. 2399.1/2010 del 5 maggio 2010 (Pratica N. PO0049428) e successive denuncia di variazione per verifica stato attuale U.I. reg.ta al n. 12961.1/2011 del 22 settembre 2011 (Pratica N. PO0086733), denuncia di variazione per ultimazione di fabbricato urbano reg.ta al n. 7211.1/2016 del 20 luglio 2016 (Pratica N. PO0032702) in atti dal 21 luglio 2016, denuncia di variazione per esatta rappresentazione grafica reg.ta al n. 13177.1/2016 del 27 dicembre 2016 (Pratica N. PO0056696) in atti dal 28 dicembre 2016 e denuncia di variazione nel classamento reg.ta al n. 9880.1/2017 del 28 dicembre 2017 (Pratica N. PO0055930) - esso risulta censito con i seguenti dati catastali: Ditta come innanzi - **Fg. 60 - Mapp. 1568 - sub. 503 -**

via Galcianese, n. SNC, p. S1-T-1 - Cat. B/5 - Cl. 4 - Cons.

mc. 18.108 - Sup. Cat. totale mq. 4.904 - R.C. euro 37.408,05

(Classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione - D.M. 701/94);

D) edificio adibito anche'esso a sede dell'Istituto Guglielmo Marconi di Prato, denominato "Marconcino", distaccato dagli altri edifici e collegato al resede esterno degli stessi, dislocato al piano terra, composto da loggiato, atrio, locale tecnico, servizi igienici, aule, sala professori, archivio ed uffici.

Al C.F. del Comune di Prato - a seguito della presentazione all'A.E.-T. di Prato di denuncia di variazione per unita' afferenti edificate su aree di corte reg.ta al n. 408.1/2006 del 14 settembre 2006 (Pratica N. P00049276) e successive denuncia di variazione per esatta rappresentazione grafica reg.ta al n. 13178.1/2016 del 27 dicembre 2016 (Pratica N. P00056695) in atti dal 28 dicembre 2016 e denuncia di variazione nel classamento reg.ta al n. 9421.1/2017 del giorno 11 dicembre 2017 (Pratica N. P00053312) - esso risulta censito con i seguenti dati catastali: Ditta come innanzi - **Fg. 60 - Mapp. 1568 - sub. 500** - via Galcianese, n. SNC, p. T - Cat. B/5 - Cl. 4 - Cons. mc. 3.678 - Sup. Cat. totale mq. 1.053 - R.C. euro 7.598,12 (Classamento e rendita rettificati - D.M. 701/94).

Il tutto confina, insieme e promiscuamente, con proprietà parte cedente, proprietà J&M Immobiliare s.r.l., via San Paolo,

proprietà Mennini Mario Bernardo, via Dossetti, via del Pino, salvo altri.

I predetti dati di identificazione catastale sono quelli riferiti dalla competente Agenzia delle Entrate - Territorio alle planimetrie raffiguranti la consistenza immobiliare suddescritta, che al presente atto si allegano sotto le lettere "B", "C", "D" e "E", previa visione da me Notaio datane ai comparenti che con me le sottoscrivono sia per accettazione che per inserto.

La parte cedente dichiara che i dati di identificazione catastale e le planimetrie distintivi della consistenza immobiliare oggetto del presente atto sono conformi allo stato di fatto della stessa consistenza immobiliare ed in particolare che non sussistono difformità rilevanti, tali da influire sul calcolo della rendita catastale e da dar luogo all'obbligo di presentazione di nuova planimetria catastale ai sensi della vigente normativa.

Io Notaio dichiaro, altresì, di aver individuato l'intestatario catastale e di averne verificato la conformità con le risultanze dei Registri Immobiliari;

E) area urbana della superficie catastale di mq. 448 (quattrocentoquarantotto), costituente pertinenza esclusiva del suddetto polo didattico.

Essa confina con complesso didattico di cui alle precedenti lettere A), B), C) e D) per più lati, Mapp. 11, Mapp. 1344,

salvo altri.

Al C.F. del Comune di Prato - a seguito della presentazione all'A.E.-T. del Comune di Prato di denuncia di costituzione reg.ta al n. 222.1/2010 del 5 luglio 2010 (Pratica N. PO0073225) - essa risulta distinta con i seguenti dati catastali: Ditta COMUNE DI PRATO, con sede in Prato (PO), Codice Fiscale 84006890481, proprietà 1/1 - **Fg. 60 - Mapp. 1686** - via San Paolo, p. T - Cat. F/1;

F) appezzamento di terreno della superficie catastale di mq. 256 (duecentocinquantasei), pertinenziale al suddetto polo didattico in quanto costituente un unicum con le aeree circostanti lo stesso.

Esso confina con Mapp. 1343, Mapp. 1862, Mapp. 1557, salvo altri.

Al C.T. del Comune di Prato esso risulta censito con i seguenti dati catastali: Ditta come innanzi - **Fg. 60 - Mapp. 1861** - Ha 0.02.56 - SEMIN ARBOR - Cl. 2 - R.D. euro 1,59 - R.A. euro 0,79;

G) appezzamento di terreno della superficie catastale di mq. 284 (duecentottantaquattro), costituente pertinenza esclusiva del suddetto polo didattico.

Esso confina con polo didattico di cui alle precedente lettere A), B), C) e D), Mapp. 1862, Mapp. 1343, salvo altri.

Al C.T. del Comune di Prato esso risulta censito con i seguenti dati catastali: Ditta come innanzi - **Fg. 60 - Mapp. 1863** -

Ha 0.02.84 - SEMIN ARBOR - Cl. 2 - R.D. euro 1,76 - R.A. euro 0,88;

H) area urbana della superficie catastale di mq. 3041 (tremilaquarantuno), costituente pertinenza esclusiva del suddetto polo didattico.

Essa confina con complesso didattico di cui alle precedenti lettere A), B), C) e D), Mapp. 1865, area urbana di cui alla successiva lettera I) per più lati, salvo altri.

Al C.F. del Comune di Prato - a seguito della presentazione all'A.E.-T. del Comune di Prato di denuncia per recupero situazione pregressa reg.ta al n. 13302.1/2022 del 14 aprile 2022 (Pratica N. PO0013302) in atti dal 15 aprile 2022 e successiva denuncia di divisione reg.ta al n. 13472.1/2022 del 15 aprile 2022 (Pratica N. PO0013472) in atti dal 19 aprile 2022 - essa risulta distinta con i seguenti dati catastali: Ditta come innanzi - **Fg. 60 - Mapp. 1586** - via Giuseppe Dossetti, n. SNC, p. T - Cat. F/1;

I) area urbana della superficie catastale di mq. 1426 (millequattrocentoventisei), costituente pertinenza esclusiva del suddetto polo didattico.

Essa confina con area urbana di cui alla precedente lettera H), terreno di cui alla successiva lettera L), Mapp. 1866, salvo altri.

Al C.F. del Comune di Prato - a seguito della presentazione all'A.E.-T. del Comune di Prato di denuncia per recupero si-

tuazione pregressa reg.ta al n. 13473.1/2022 del 15 aprile 2022 (Pratica N. P00013473) in atti dal 19 aprile 2022 - essa risulta distinta con i seguenti dati catastali: Ditta come innanzi - **Fg. 60 - Mapp. 1867** - via Giuseppe Dossetti, n. SNC, p. T - Cat. F/1;

L) appezzamento di terreno della superficie catastale di mq. 296 (duecentonovantasei), costituente pertinenza esclusiva del suddetto polo didattico.

Esso confina con polo didattico di cui alle precedente lettere A), B), C) e D) per più lati, aree urbane di cui alle precedenti lettere H) e I), salvo altri.

Al C.T. del Comune di Prato esso risulta censito con i seguenti dati catastali: Ditta come innanzi - **Fg. 60 - Mapp. 1882** - Ha 0.02.96 - SEMIN ARBOR - Cl. 2 - R.D. euro 1,83 - R.A. euro 0,92.

Per una migliore individuazione delle descritte aree urbane e dei descritti terreni si allega al presente atto sotto la lettera "**F**", previa visione e sottoscrizione delle parti e di me Notaio sia per accettazione che per inserto, n. 2 (due) estratti di mappa.

Quanto alla destinazione urbanistica si rinvia a quanto contenuto nel certificato di destinazione urbanistica di seguito allegato al presente atto.

Ai fini della continuità catastale si precisa quanto segue:

* l'area di insidenza e di pertinenza del polo didattico di

cui alle lettere A), B), C) e D) distinta al C.T. del Comune di Prato in Fg. 60 - Mapp. 1568 di mq. 39.940 (trentanovemilainovecentoquaranta) deriva dai Mappali 1568 di mq. 33.691 (trentatremilaseicentonovantuno), 1906 di mq. 90 (novanta), 1879 di mq. 2.487 (duemilaquattrocentoottantasette), 1584 di mq. 2.516 (duemilacinquecentosedici), 1905 di mq. 282 (duecentoottantadue), 1583 di mq. 766 (settecentosessantasei) e 1907 di mq. 108 (centootto), giusta Tipo Mappale n. 14680.1/2022 del 27 aprile 2022; il Mapp. 1568 di mq. 33.691 (trentatremilaseicentonovantuno) è derivato, tra altro, dal Mapp. 1568 di mq. 33.723 (trentatremilasettecentoventitre) giusta Frazionamento n. 11491.1/2022 del giorno 1 aprile 2022, a sua volta derivato, tra altro, dal Mapp. 1568 di mq. 34.169 (trentaquattromila centosessantannove) giusta Frazionamento n. 17817.1/2021 del 2 luglio 2021, a sua volta derivato, tra altro, dal Mapp. 1568 di mq. 35.421 (trentacinquemila quattrocentoventuno) giusta Frazionamento n. 58026.1/2011 del 27 maggio 2011, a sua volta derivato, tra altro, dal Mapp. 1568 di mq. 38.970 (trentottomilanovecentosettanta) giusta Tipo Mappale n. 48180.1/2005 del 18 ottobre 2005, a sua volta derivato dal Mapp. 1345 di mq. 38970 (trentottomilanovecentosettanta) giusta Tipo Mappale n. 36528.1/2004 del 27 luglio 2004; il Mapp. 1906 di mq. 90 (novanta) deriva dal Mapp. 1894 di mq. 446 (quattrocentoquarantasei) giusta Frazionamento n. 11491.1/2022 del giorno 1 aprile 2022, a sua volta derivato

dal Mapp. 1568 di mq. 34.169 (trentaquattromila centosessanta-
nove) giusta Frazionamento n. 17817.1/2021 del 2 luglio 2021,
il Mapp. 1907 di mq. 108 (centootto) deriva dal Mapp. 1864 di
mq. 267 (duecentosessantasette) giusta citato Frazionamento n.
11491.1/2022 del giorno 1 aprile 2022, a sua volta derivato
dal Mapp. 1583 di mq. 1033 (milletrentatre) giusta Frazia-
namento n. 23909.1/2020 del 23 ottobre 2020, a sua volta deriva-
to dal Mapp. 1568 di mq. 38.970 (trentottomilanovecentosettan-
ta) giusta il citato Tipo Mappale n. 48180.1/2005 del 18 otto-
bre 2005; il Mapp. 1584 di mq. 2.516 (duemilacinquecentosed-
ici) deriva dal Mapp. 1568 di mq. 38.970 (trentottomilanovecen-
tosettanta) giusta il citato Tipo Mappale n. 48180.1/2005 del
18 ottobre 2005; il Mapp. 1879 di mq. 2.487 (duemilaquattro-
centoottantasette) deriva:
-- dal Mapp. 1879 di mq. 872 (ottocentosettantadue), giusta
Frazionamento n. 23916.1/2020 del 23 ottobre 2020, a sua volta
derivato dal Mapp. 1401 di mq. 3.769 (tremilasettecentosessan-
tanove) giusta citato Frazionamento n. 23916.1/2020 del 23 ot-
tobre 2020, a sua volta derivato dal Mapp. 1401 di mq. 2.460
(duemilaquattrocentosessanta) giusta Tipo Mappale n.
2634.1/2003 del 4 agosto 2003, a sua volta derivato dai Mappa-
li 985 di mq. 2.660 (duemilaseicentosessanta), 167 di mq.
1.240 (milleduecentoquaranta) e 900 di mq. 69 (sessantanove),
giusta Frazionamento n. 2634.1/2003 del 4 agosto 2003;
-- dal Mapp. 1880 di mq. 91 (novantuno) giusta Tipo Mappale n.

23916.1/2020 del 23 ottobre 2020, a sua volta derivato dal mapp. 1402 di mq. 200 (duecento) giusta Frazionamento

23916.1/2020 del 23 ottobre 2020, a sua volta derivato dal Mapp. 985 di mq. 2.660 (duemilaseicentosessanta) giusta citato Frazionamento 2634.1/2003 del 4 agosto 2003;

-- dal Mapp. 1886 di mq. 1.524 (millecinquecentoventiquattro) giusta citato Tipo Mappale n. 23916.2/2020 del 23 ottobre 2020, a sua volta derivato dal Mapp. 1349 di mq. 1.855 (milleottococinquantacinque) giusta citato Frazionamento n. 23916.1/2020 del 23 ottobre 2020;

il Mapp. 1905 di mq. 282 (duecentoottantadue) deriva dal Mapp. 1875 di mq. 282 (duecentoottantadue) giusta Tipo Mappale n. 2632.1/2022 del 2 febbraio 2022, a sua volta derivato dal Mapp. 1400 di mq. 1.340 (milletrecentoquaranta) giusta citato Frazionamento n. 23916.1/2020 del 23 ottobre 2020, a sua volta derivato dal Mapp. 167 di mq. 2.580 (duemilacinquecentoottanta) giusta citato Frazionamento n. 2634.1/2003 del 4 agosto 2003;

* l'area urbana distinta al C.F. del Comune di Prato in Fg. 60 - Mapp. 1686 deriva dall'ente urbano distinto al C.T. del medesimo Comune in Fg. 60 - Mapp. 1686 di mq. 448 (quattrocentoquarantotto) giusta citata denuncia di costituzione n. 222.1/2010 del 5 luglio 2010, a sua volta derivato, tra altro, dal Mapp. 1534 di mq. 1.160 (millecentosessanta) giusta Frazionamento n. 57649.1/2010 del 24 maggio 2010, a sua volta de-

rivato dal Mapp. 1175 (millecentosettantacinque) di mq. 1.160 (millecentosessanta) giusta Tipo Mappale n. 1192.1/2002 del 28 ottobre 2002, a sua volta derivato dal Mapp. 12 di mq. 403.410 (quattrocentotremila quattrocentodieci) giusta Frazionamento n. 1058.1/1990 del 30 marzo 1992;

* i terreni distinti al C.T. del Comune di Prato in Fg. 60 - Mappali 1861 di mq. 256 (duecentocinquantasei) e 1863 di mq. 284 (duecentoottantaquattro) derivano, tra altro, dal Mapp. 1347 di mq. 2790 (duemilasettecentonovanta) giusta Frazionamento n. 23909.1/2020 del 23 ottobre 2020;

* l'area urbana distinta al C.F. del Comune di Prato in Fg. 60 - Mapp. 1586 deriva dall'ente urbano distinto al C.T. del medesimo Comune in Fg. 60 - Mapp. 1586 di mq. 3401 (tremilaquattrocentouno) giusta citata denuncia di divisione n. 13472.1/2022 del 15 aprile 2022, a sua volta derivato, tra altro, dal Mapp. 1586 di mq. 3.750 (tremilasettecentocinquanta) giusta citato Frazionamento n. 23916.1/2010 del 23 ottobre 2010, a sua volta derivato, tra altro, dal Mapp. 1399 di mq. 30.325 (trentamilatrecentoventicinque) giusta Tipo Mappale n. 54310.1/2005 del 18 ottobre 2010, a sua volta derivato, tra altro, dal Mapp. 1399 di mq. 30.411 (trentamilaquattrocentoundici) giusta Frazionamento n. 38667.1/2004 del 6 luglio 2004, a sua volta derivato, tra altro, dal Mapp. 900 di mq. 30.480 (trentamilaquattrocentoottanta) giusta Frazionamento n. 2634.1/2003 del 4 agosto 2003;

* l'area urbana distinta al C.F. del Comune di Prato in Fg. 60
- Mapp. 1867 deriva dall'ente urbano distinto al C.T. del medesimo Comune in Fg. 60 - Mapp. 1867 di mq. 1426 (millequattrocentoventisei) giusta citata denuncia di recupero situazione progressa n. 13473.1/2022 del 15 aprile 2022, a sua volta derivato, tra altro, dal Mapp. 1399 di mq. 24.803 (ventiquattromilaottocentotré) giusta citato Frazionamento n. 23916.1/2020 del 23 ottobre 2020, a sua volta derivato:
-- dal Mapp. 1399 di mq. 24.425 (ventiquattromila quattrocentoventicinque) giusta Tipo Mappale n. 9789.1/2020 del 28 aprile 2020, a sua volta derivato, tra altro, dal Mapp. 1399 di mq. 25.560 (venticinquemila cinquecentosessanta) giusta Frazionamento n. 9789.1/2020 del 28 aprile 2020, a sua volta derivato, tra altro, dal Mapp. 1399 di mq. 26.575 (ventiseimila cinquecentosettantacinque), giusta Tipo Mappale n. 114985 del 25 ottobre 2010, a sua volta derivato dal Mapp. 1399 di mq. 30.325 (trentamilatrecentoventicinque) giusta Tipo Mappale n. 54310.1/2005 del 18 ottobre 2005, a sua volta derivato, tra altro, dal Mapp. 1399 di mq. 30.411 (trentamilaquattrocentoundici) giusta Frazionamento n. 38667.1/2004 del 6 luglio 2004, a sua volta derivato, tra altro, dal Mapp. 900 di mq. 30.480 (trentamilaquattrocentoottanta) giusta Frazionamento n. 2634.1/2003 del 4 agosto 2003;
-- dai Mappali 898 di mq. 2.534 (duemilacinquecentotrentaquattro), 901 mq. 2.738 (duemilasettecentotrentotto) e 1847 di mq.

155 (centocinquantacinque), giusta citato Tipo Mappale n. 9789.2/2020 del 28 aprile 2020;

il Mapp. 1399 di mq. 24.425 (ventiquattromila quattrocentoventicinque) deriva, tra altro:

-- dai Mappali 1852 di mq. 19 (diciannove), 1853 di mq. 6 (sei) e 1854 di mq. 7 (sette), giusta Tipo Mappale n. 9789.2/2020 del 28 aprile 2020, a loro volta derivati dal Mapp. 901 di mq. 2.738 (duemilasettecentotrentotto) giusta Frazionamento 9789.1/2020 del 28 aprile 2020;

-- dai Mappali 1855 di mq. 2 (due) e 1856 di mq. 328 (trecentotrentotto) giusta Tipo Mappale n. 9789.2/2020 del 28 aprile 2020, a loro volta derivati dal Mapp. 13 di mq. 330 (trecentotrenta) giusta Frazionamento 9789.1/2020 del 28 aprile 2020;

-- dai Mappali 1857 di mq. 4 (quattro), 1858 di mq. 1 (uno), 1859 di mq. 1 (uno) e 1860 di mq. 10 (dieci), giusta Tipo Mappale n. 9789.2/2020 del 28 aprile 2020, a loro volta derivati dal Mapp. 898 di mq. 2.534 (duemilacinquecentotrentaquattro) giusta Frazionamento 9789.1/2020 del 28 aprile 2020;

* il terreno distinto al C.T. del Comune di Prato in Fg. 60 - Mapp. 1882 di mq. 296 (duecentonovantasei) deriva, tra altro, dal Mapp. 249 di mq. 1.150 (millecentocinquanta) giusta citato Frazionamento n. 23916.1/2020 del 23 ottobre 2020.

L'originaria consistenza immobiliare è pervenuta al Comune di Prato come segue:

* la consistenza immobiliare già distinta al C.T. del Comune

di Prato in Fg. 60 dai Mappali 167/b, 13, 249/b e 659/b, in parte (Mappali 167/b e 13) dai signori BENELLI ALPO di RUGGERO e GIORGIO di AUGUSTO, in parte (Mappale 249/b) dal signor CASTAGNOLI GAETANO FELICE, nato a Prato (PO) il 14 aprile 1895, ed in parte (Mapp. 659/b) dal signor CARLESI MARIO, nato a Prato (PO) il 28 ottobre 1919, con decreto di esproprio emesso dal Prefetto di Firenze in data 29 aprile 1968, n. 7591 prot., reg.to a Prato il 7 maggio 1968 al n. 4667 e trascritto presso i RR.II. di Pistoia in data 13 maggio 1968 al n. 2881 Reg. Part.;

* la consistenza immobiliare già distinta al C.T. del Comune di Prato in Fg. 60 - Mapp. 985, dai signori MASI PAOLA nei SIMONETTI, nata a Prato (PO) il 24 luglio 1923 e NASI BRUNO, nato a Prato (PO) il 31 luglio 1921, con atto di compravendita a rogito del Notaio in Prato dr. Stefano Balestri in data 26 gennaio 1981, Rep. N. 26771, reg.to a Prato il giorno 11 febbraio 1981 al n. 932 e trascritto presso i RR.II. di Prato in data 23 febbraio 1981 al n. 1112 Reg. Part.;

* la consistenza immobiliare già distinta al C.T. del Comune di Prato in Fg. 60 dai Mappali 167 e 1345, dai signori BENELLI GIORGIO, nato a Prato (PO) il 4 maggio 1928, BELLANDI LUIGIA o LUIGINA, nata a Cantagallo (PO) il 19 novembre 1915, BENELLI ROBERTO, nato a Prato (PO) il 27 ottobre 1938, BENELLI STEFANO nato a Firenze (FI) il 3 marzo 1948, BENELLI PAOLA, nata a Viareggio (LU) il 28 agosto 1941, BENELLI MARIA, nata a Prato

(PO) il 25 novembre 1935, BENELLI BERARDI JACOPO, nato a Firenze (FI) il 15 aprile 1971 e BENELLI BERARDI LUCA, nato a Firenze (FI) il 22 aprile 1969, con atto di cessione bonaria di terreni in luogo di espropriazione a rogito del Notaio in Prato dr. Riccardo Sordi in data 3 novembre 1995, Rep. N. 25715, reg.to a Prato il 21 novembre 1995 al n. 5107 e trascritto presso i RR.II. di Prato in data 21 novembre 1995 al n. 5370 Reg. Part.;

* la consistenza immobiliare già distinta al C.T. del Comune di Prato in Fg. 60 dai Mappali 249 e 1347, in parte (Mapp. 249) dal signor CASTAGNOLI SANDRO, nato a Firenze (PO) il 6 aprile 1948, ed in parte (Mapp. 1347) dai signori VANNUCCHI GUIDO, nato a Prato (PO) il giorno 11 novembre 1914, BELLOCCI GIULIO, nato a Prato (PO) il giorno 8 novembre 1916 e BELLOCCI MARIANNA, nata a Prato (PO) il 22 novembre 1905, con decreto di esproprio del Comune di Prato in data 25 gennaio 1996, n. 5098 P.G., reg.to a Prato nei termini e trascritto presso i RR.II. di Prato in data 20 aprile 1996 al n. 2008 Reg. Part.;

* la consistenza immobiliare già distinta al C.T. del Comune di Prato in Fg. 60 - Mapp. 1349 dai signori BARNI RENZO, nato a Prato (PO) il 4 febbraio 1921, BARNI CARLO, nato a Prato (PO) il 21 aprile 1947, SCAPIGLIATI ANNA MARIA, nata a Piancastagnaio (SI) il giorno 1 settembre 1948, BARNI GIOVANNI, nato a Prato (PO) il 25 gennaio 1958, MEONI FRANCA, nata a Prato (PO) il 3 luglio 1938, e MEONI BEATRICE MARIA, nata a Prato

(PO) il 16 maggio 1943, con atto per Notaio Bruno Morgigni in data 23 settembre 2005, Rep. N. 69505, reg.to a Prato al n. 7915/2005 e trascritto presso i RR.II. di Prato il 26 settembre 2005 al n. 6677 Reg. Part.; ai signori BARNI RENZO, BARNI CARLO, SCAPIGLIATI ANNA MARIA, BARNI GIOVANNI, MEONI FRANCA e MEONI BEATRICE MARIA, ciascuno per i propri diritti, detta consistenza immobiliare era pervenuta dai signori MASI BINO, nato a Prato (PO) il 21 luglio 1921 e MASI PAOLA, nata a Prato (PO) il 24 luglio 1923, con atto a rogito del Notaio in Prato dr. Pantaleone Froio in data 30 gennaio 1980, Rep. N. 97320, reg.to a Prato il 18 febbraio 1980 al n. 901 e trascritto presso i RR.II. di Prato il 28 febbraio 1980 al n. 1283 Reg. Part.;

* la consistenza immobiliare distinta al C.F. del Comune di Prato in Fg. 60 - Mapp. 1686, dal signor MENNINI MARIO BERNARDO, nato a Prato (PO) il 20 agosto 1953, con atto di permuta a rogito del Notaio in Prato dr. Gennaro Galdo in data 21 febbraio 2017, Rep. N. 115003, reg.to a Prato in data 1 marzo 2017 al n. 2324 e trascritto presso i RR.II. di Prato in data 1 marzo 2017 al n. 1496 Reg. Part.; al signor MENNINI MARIO BERNARDO l'originario Mapp. 1534 era pervenuto dalla signora PARETI DELFINA, nata a Cortona (AR) il 16 maggio 1955, con atto a rogito del citato Notaio Galdo in data 30 ottobre 2002, Rep. N. 87822, reg.to a Prato in data 8 novembre 2002 al n. 261 e trascritto presso i RR.II. di Prato in data 11 novembre

2002 al n. 7481 Reg. Part.; alla signora PARETI DELFINA detto bene era pervenuto in epoca anteriore al ventennio.

ARTICOLO 2

La consistenza immobiliare suddescritta si intende trasferita:

- a) a corpo e non a misura;
- b) con tutti i diritti, accessioni, pertinenze, servitù attive e passive apparenti e/o legalmente esistenti, esclusioni e limitazioni ed altresì con i proporzionali diritti di condominio alle parti comuni, impianti e servizi del fabbricato, il tutto a norma dei titoli di provenienza ai quali espressamente si rinvia.

Al riguardo si precisa che è bene comune non censibile al polo didattico di cui alle lettere A), B), C) e D) del precedente articolo 1, il resede distinto al C.F. del Comune di Prato in **Fg. 60 - Mapp. 1568 - sub. 507;**

- c) con la espressa, essenziale garanzia della parte cedente per vizi ed evizione ed in particolare con la garanzia della piena, esclusiva, legittima proprietà e giuridica disponibilità, nonchè della libertà della stessa da censi e da livelli, da ipoteche e da trascrizioni ipotecarie pregiudizievoli, da pendenze tributarie per imposte sia dirette che indirette, da pendenze legali e/o amministrative e da diritti e/o pretese di terzi a qualsiasi titolo.

Le parti si danno reciprocamente atto che con atto ricevuto

dal Segretario comunale del Comune di Prato in data 6 agosto 2002, Rep. N. 31080, reg.to nei termini e trascritto presso i RR.II. di Prato in data 9 agosto 2002 al n. 5956 Reg. Part., il COMUNE DI PRATO ha costituito a titolo gratuito a favore della PROVINCIA DI PRATO il diritto di superficie - per la durata di anni 7 (sette) eventualmente prorogabili ad anni 10 (dieci) alle condizioni di cui al medesimo atto - su porzione dell'originario Mappale 900 del Fg. 60 al fine di consentire la realizzazione di prefabbricato destinato ad ospitare sezioni del Liceo Rodari;

le parti si danno atto che le visure ipotecarie sono aggiornate alla data del Data;

d) con la espressa garanzia - per quanto occorrer possa - della parte cedente dell'inesistenza di soggetti che possano vantare diritto di prelazione ai sensi della normativa vigente;

e) con la trasmissione con effetto immediato del possesso legale e materiale, con la diretta materiale detenzione; libera da persone e/o da cose nonchè da materiali inquinanti ovvero che diano luogo ad ordine di bonifica tanto sul suolo quanto nel sottosuolo;

f) per tutt'altro nello stato di fatto in cui si trova attualmente, ben noto alla parte cessionaria, e nelle condizioni di diritto in cui si possiede dalla parte cedente.

ARTICOLO 3

Con riferimento all'art. 35 del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito con legge n. 248 del 4 agosto 2006, le parti del presente atto, rendendo dichiarazione sostitutiva di atto notorio, previo ammonimento fatto da me Notaio sulla conseguente responsabilità, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nonchè sui poteri di accertamento dell'amministrazione finanziaria e della sanzione amministrativa applicabile in caso di omessa, incompleta o mendace indicazione dei dati, dichiarano:

* che nessun corrispettivo è dovuto reciprocamente dalle parti tenuto conto della destinazione delle aree da cedersi al Comune, come in premessa meglio descritto;

* che la presente operazione è stata conclusa senza alcuna attività di mediazione ai sensi degli artt. 1754 ss. c.c..

ARTICOLO 4

Si rinuncia a qualsiasi ipoteca legale.

ARTICOLO 5

Ai sensi della legge 28 febbraio 1985 n. 47 e del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, la parte cedente, relativamente ai fabbricati di cui alle lettere A), B), C) e D) del precedente articolo 1, dichiara:

- che il fabbricato di cui essa è parte è stato edificato in virtù dei seguenti provvedimenti edilizi:

L'intero compendio immobiliare oggetto del trasferimento, è stato oggetto dei seguenti titoli edilizi:

- Concessione edilizia, Busta: ST-1570-1988, quale prima pratica per la costruzione dal suolo dell'edificio della nuova sede del centro di formazione professionale Guglielmo Marconi;

- Concessione edilizia, Busta: 01-923-1993, Protocollo 56873 del 12 dicembre 1993, per prima variante in corso d'opera alla concessione edilizia precedente;

- Concessione edilizia, Busta: 02-642-1994, Protocollo 50817 del 01/12/1994, per seconda variante in corso d'opera alla concessione edilizia BN 1570/1988;

- Concessione edilizia, PE-2032-2002, Protocollo 43180 del giorno 8 luglio 2002, per la realizzazione di una succursale del liceo Gianni Rodari;

- Variante finale alla concessione precedente, Protocollo 29774 del 6 maggio 2004, per lievi modifiche;

- Permesso di costruire, PE-1631-2005, Protocollo 37597 del giorno 8 giugno 2005, per lavori di completamento del polo scolastico di San Paolo per la realizzazione di un edificio scolastico di supporto all'Istituto Marconi;

- Denuncia di inizio attività edilizia, PE-1790-2006, Protocollo 38233 del 31 maggio 2006, per opere di completamento lavori per la nuova sede del "corpo officine" dell'Istituto Marconi;

- Variante al PDC precedente, PE-3443-2006, Protocollo 74192 del 2 novembre 2006, per deposito variante ai sensi dell'art. 45 del regolamento edilizio relativa all'istanza p.g. n.

37597/2005;

- Denuncia di inizio attività edilizia, PE-1378-2008, Protocollo 60586 del giorno 8 maggio 2008, per adeguamento locali interrati per uso archivio, protezione copertura e infissi da irraggiamento solare;

- Denuncia di inizio attività edilizia, PE-1556-2010, Protocollo 74736 del 7 giugno 2010, per opere di manutenzione straordinaria con adeguamento architettonico ed impiantistico dei locali ad immobile per servizio di istruzione;

- Denuncia di inizio attività edilizia, PE-1987-2010, Protocollo 90171 del 12 luglio 2010, per opere di manutenzione straordinaria;

- Segnalazione certificata di inizio lavori, PE-1933-2014, Protocollo 98003 del 19 luglio 2014, per opere di completamento all'istanza P.G. N. 90171/2010;

- Segnalazione certificata di inizio lavori, PE-1990-2014, Protocollo 100609 del 24 luglio 2014, per opere di adeguamento antincendio;

- Comunicazione di inizio lavori asseverata, PE-1498-2018, Protocollo 94352 del 24 maggio 2018, per manutenzione straordinaria e per nuova distribuzione degli spazi interni alla struttura;

- Comunicazione di inizio lavori asseverata, PE-1296-2020, Protocollo 108543 del 19 giugno 2020, per interventi di ripristino della copertura istituto, con solo riferimento all'edi-

ficio "corpo didattico";

- Permesso di costruire, PE-47-2021, Protocollo 1167 del 5 gennaio 2021, relativo all'ampliamento dell'edificio scolastico denominato "Marconcino" all'interno del polo scolastico di San Paolo;

- Permesso di costruire in variante al precedente, PE-987-2022, Protocollo 46913 del 2 marzo 2022;

- che la stessa consistenza immobiliare è priva dell'attestazione di abitabilità/agibilità;

- che successivamente la stessa non è stata oggetto di interventi edilizi o di mutamenti di destinazione che avrebbero richiesto licenza, concessione, autorizzazione o altro provvedimento edilizio;

- che a tutt'oggi non è stato adottato alcun provvedimento sanzionatorio ai sensi delle citate normative.

ARTICOLO 6

Ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, la parte cedente produce il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Responsabile del Servizio del Comune di Prato in data data, prot. n. , che si allega al presente atto sotto la lettera " ", previa dispensa dalla lettura a me Notaio datane dalle parti, e dichiara che dalla data del rilascio ad oggi non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici relativi all'area in oggetto.

ARTICOLO 7

La parte cedente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, previa ammonizione da me Notaio fattale sulla responsabilità penale cui sarà soggetta in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara, per gli effetti dell'art. 10 della L. 21 novembre 2000 n. 353, che i terreni testé alienati non ricadono in zone in cui i soprassuoli boschivi siano stati percorsi dal fuoco.

ARTICOLO 8

Ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 192 e del D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 311 e successive modificazioni, la parte cedente - relativamente alle consistenze immobiliari di cui alle lettere A), B), C) e D) del precedente articolo 1 - produce i seguenti attestati di prestazione tutti inviati alla Regione Toscana:

* il primo in data 24 ottobre 2021, id. n. 0000397702 (Fg. 60 - Mapp. 1568 - sub. 3);

* il secondo in data 4 novembre 2021, id. n. 0000401765 (Fg. 60 - Mapp. 1568 - sub. 502);

* il terzo in data 24 ottobre 2021, id. n. 0000398019 (Fg. 60 - Mapp. 1568 - sub. 503);

* il quarto in data 4 novembre 2021, id. n. 0000395521 (Fg. 60 - Mapp. 1568 - sub. 500);

che si allegano al presente atto sotto le lettere " ",
" ", " " e " ", previa dispensa dalla lettura a me Notaio datane dalle parti.

La parte cessionaria, per quanto innanzi, dichiara e riconosce di aver ricevuto la documentazione e le informazioni di cui alla citata normativa, comprensiva dell'attestato.

ARTICOLO 9

Ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, la parte cedente garantisce la conformità di tutti gli esistenti impianti alle normative in materia di sicurezza vigenti all'epoca in cui i detti impianti sono stati realizzati nonché alle normative sopravvenute che abbiano disposto l'adeguamento obbligatorio.

Per patto espresso nessun obbligo di adeguamento dei predetti impianti alle normative diverse eventualmente sopravvenute grava sulla parte cedente, restando a carico della parte cessionaria ogni onere e/o spesa occorrente per adeguare detti impianti alle normative eventualmente sopravvenute.

La parte cessionaria dà atto dell'avvenuta ricezione delle certificazioni di conformità dei detti impianti.

O

Le parti concordemente convengono la dispensa per la parte cedente dall'obbligo di produrre le dichiarazioni di conformità ovvero di rispondenza dei suddetti impianti.

ARTICOLO 10

Ai fini fiscali si chiede l'applicazione al presente atto della disciplina dell'imposta di successione e donazione di cui al D.P.R. 31 ottobre 1990 n. 346, estesa anche agli atti di

cessione a titolo gratuito dall'articolo 2 comma 47 del D.L. 3 ottobre 2006 n. 262 convertito con L. 24 novembre 2006 n. 286, come riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate con Risposta a quesito n. 592 dell'anno 2021. In particolare, relativamente al trasferimento convenuto al precedente articolo 1, ai sensi dell'articolo 3 del citato D.P.R. 346/1990 si chiede l'esenzione del presente atto da imposte di successione e donazione in quanto recante cessione a titolo gratuito a favore della PROVINCIA DI PRATO; ai sensi dell'articolo 1 comma 2 del D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 347 si chiede l'esenzione del presente atto da imposta ipotecaria; ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del medesimo D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 347 si chiede l'esenzione del presente atto da imposta catastale.

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella, allegato "B" al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

ARTICOLO 11

Le spese e tasse del presente atto e sue dipendenti sono per patto espresso a carico di .

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che, scritto
da persona di mia fiducia, salvo quanto di mia mano, su
fogli per pagine
intere e fin qui dell'ultima, presenti testimoni,
viene da me Notaio letto ai comparenti che lo approvano, lo
confermano e con testimoni e me Notaio alle ore
lo sottoscrivono.